

TERMINI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE “SI PUÒ FARE” – AID 011863 IN ALBANIA

VALUTAZIONE D’IMPATTO INTERMEDIA

Condivisione fra i Popoli sta selezionando uno o più consulente/i cui affidare una **valutazione esterna** in Albania. Scadenza candidature **27/08/2021**

Richiesta di Preventivo e TdR per valutazione esterna intermedia di progetto

Con il presente documento, CONDIVISIONE FRA I POPOLI invita a presentare un preventivo per la valutazione esterna intermedia del progetto: **Si può fare: percorsi di inclusione sociale e promozione dei diritti delle persone con disabilità psichica in Albania.**

Di seguito, una sintesi degli obiettivi, risultati e principali componenti del progetto. La documentazione completa del progetto sarà disponibile una volta iniziato il contratto di consulenza.

Titolo: Si può fare: percorsi di inclusione sociale e promozione dei diritti delle persone con disabilità psichica in Albania

Durata: 3 anni

Paese di implementazione: Albania (Tirana)

Controparte locale: Shoqata Komuniteti Papa Xhovani i XXIII - SKP23

Partner in loco:

1. Centro di Salute Mentale n. 3 di Tirana
2. Caritas Albania
3. Shoqata NdiHmoni Jeten
4. Shoqata Alternativa - QAR

Donatori: AICS – AID 011863

Costo Totale: € 703.933,00

SDGs di riferimento:

4 - Istruzione di qualità per tutti – fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento per tutti

10 – Ridurre le disuguaglianze

Obiettivo generale:

Migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità psichica fornendo servizi accessibili, centrati sulla persona e su base comunitaria come previsto dalla Strategia Nazionale per le Persone con Disabilità 2016-2020

Obiettivo specifico:

Favorire il diritto all’empowerment delle persone con disabilità psichica affinché siano in grado di condurre autonomamente una vita dignitosa.

Risultati attesi:

RA1: rafforzato il sistema pubblico di intervento per le persone in condizioni di emarginazione e con disabilità psichica nella città di Tirana, attraverso la creazione di un centro diurno di riabilitazione

RA2: Migliorata l'inclusione sociale di giovani e adulti con disabilità psichica attraverso la predisposizione di percorsi individualizzati di reinserimento sociale.

RA3: Incrementata l'occupabilità delle persone con disabilità psichica.

RA4: Comunità e istituzioni locali sensibilizzate e disponibili a collaborare per sviluppare culture e pratiche inclusive nella società.

Contesto di intervento:

Il progetto si basa su un *needs assessment* condotto nel corso del 2018 con cura e precisione da Condivisione fra i popoli e la sua controparte locale SKP23, in collaborazione con i partners e i principali stakeholders, come gli operatori degli ospedali psichiatrici, in particolare quello di Elbasan e Tirana, Centri di salute Mentale (QKSHM), associazioni che lavorano sul campo della salute mentale.

L'analisi di contesto è stata aggiornata con dati quantitativi e statistici pertinenti e completi, nel corso di molteplici incontri, organizzati da SKP23 a Tirana, a partire da gennaio 2018, e proseguiti nel corso dei mesi successivi.

Il capofila, inoltre, attraverso la ventennale presenza in Albania, è più volte entrato in relazione con persone con problematiche psichiatriche. Il lavoro sul campo nel vasto settore dell'emarginazione sociale e la povertà ha permesso di rilevare sistematicamente in maniera diretta numerose situazioni di disabilità psichica, disagio e vulnerabilità sociale, nonché il sistema di risposte messo in atto per contrastarle. Il progetto, pertanto, è fondato su una solida analisi di contesto, settoriale ed economica, che ne determina la rilevanza rispetto alle problematiche e alle necessità del Paese.

Situazione di partenza:

Nel Piano d'azione per lo sviluppo dei servizi di salute mentale in Albania 2013-2022 si individuano proposte di azione per erigere un sistema integrato di salute mentale volto a fornire basi più solide al settore dell'assistenza psichiatrica, onde migliorarne la qualità complessiva.

Al 2013 nella regione di Tirana erano presenti: 1 servizio psichiatrico per bambini e adolescenti, 3 Centri di Salute Mentale (QKSHM), 1 centro nazionale di sviluppo e riabilitazione dei bambini, 2 case protette e 2 centri diurni riabilitativi. Nello stesso piano si prospettava la crescita di tali servizi, prevedendo la creazione di un centro diurno riabilitativo ogni 50000 abitanti. Considerando che solo il comune di Tirana conta circa 800000 residenti, a cui sommare i pendolari o i domiciliati e non residenti, si evidenzia un bisogno di centri diurni di riabilitazione superiore alle 15 unità. Ad oggi, tuttavia, non solo non sono stati aperti nuovi centri, ma gli unici due hanno chiuso per mancanza di fondi necessari.

Il quadro complessivo dei servizi per la salute mentale è carente: in particolare, si segnala l'assenza di progetti riabilitativi, di integrazione e di reinserimento sociale delle persone con disabilità psichica, spesso assistite soltanto con terapie farmacologiche di contenimento.

Esiste, inoltre, una mancanza di dati raccolti in modo sistematico e uniforme sui bisogni della popolazione, i servizi e gli interventi: i documenti ufficiali elencati nel presente progetto si limitano a fornire statistiche che evidenziano il gap esistente tra il bisogno di servizi riabilitativi e quelli effettivamente attivati e presenti nel territorio.

Gli stessi QKSHM sono in numero inferiore rispetto a quelli previsti in base alla popolazione di riferimento.

Dati interni forniti dal QKSHM n. 3 coprono una popolazione di circa 200.000 persone e si riferiscono al numero di persone alle quali è stata aperta una cartella clinica. Nel corso del 2017 hanno contattato il QKSHM 12.538 persone, 6.566 uomini e 5.972 donne. I maggiori di anni 18 che hanno ricevuto almeno un servizio sono

10.778 di cui 5.582 uomini e 5.196 donne. Le cartelle cliniche aperte sono state 6.000: 4.000 sono persone maggiorenni e 2.000 minorenni.

Da colloqui effettuati con la direzione del QKSHM n. 1 emerge come le donne prevalentemente tendano a rivolgersi al QKSHM in una fascia di età compresa tra i 31 e i 65 anni, mentre gli uomini prevalentemente tra i 18 e i 45 anni. Le persone che hanno richiesto un colloquio con l'assistente sociale o con lo psicologo per intraprendere un percorso di reinserimento sociale sono 1.550 uomini e 1.350 donne.

Le informazioni fornite dal partner QAR relative al loro lavoro "sul campo" con le famiglie dei disabili psichici evidenziano tuttavia come le persone che si rivolgono ai servizi pubblici siano solo la punta di un iceberg e che siano numerose le persone con disturbi psichici in condizione di isolamento sociale o, comunque, non segnalate ai servizi pubblici di salute mentale.

Beneficiari diretti:

- 600 persone vulnerabili in situazioni di disagio
- 200 persone con disabilità psichica
- 63 operatori del privato e pubblico sociale
- 25 volontari

Beneficiari indiretti:

- Famiglie dei beneficiari diretti
- Operatori e staff degli enti proponenti
- Persone con disabilità che vivono nel territorio di Tirana
- Aziende, esercizi commerciali, attività artigianali ed enti di formazione del comune di Tirana
- Popolazione della città di Tirana

Altri stakeholder:

Le istituzioni e agenzie pubbliche a livello centrale e locale dei settori di progetto (Ministero della Salute, Ministero di Economia e Lavoro); le autorità locali (Municipalità di Tirana) e gli organismi tecnici; l'Università Agraria di Tirana (Facoltà di Scienze Sociali).

Scopo della valutazione esterna intermedia

Obiettivi principali della valutazione sono:

- verificare la coerenza tra avanzamento quantitativo e qualitativo e i risultati attesi,
- proporre modifiche anche sostanziali al piano di attività e in parte al quadro dei risultati attesi, in funzione del raggiungimento dell'obiettivo specifico,
- valutare l'efficienza nelle procedure di gestione progettuale adottate.

Oltre ai documenti completi del progetto, saranno messi a disposizione i seguenti documenti: rapporti mensili e semestrali di attività e finanziari; relazioni di monitoraggio, relazioni dei consulenti esterni, documenti relativi alle varianti non onerose approvate nel corso di implementazione del progetto.

Linee guida

La valutazione deve essere condotta con i più elevati standard di integrità e rispetto delle regole civili, degli usi e costumi, dei diritti umani e dell'uguaglianza di genere e del principio del "non nuocere".

La valutazione deve essere svolta con un approccio orientato ai risultati (Results based approach) e dunque basata sul livello dei risultati e degli impatti generati. Dovranno essere rispettati i seguenti criteri: 1) Rilevanza e qualità della proposta rispetto alle esigenze settoriali locali; 2) Efficienza dell'implementazione; 3) Efficacia e impatto diretto dell'azione; 4) Potenziale sostenibilità.

- Il progetto mantiene la sua **Rilevanza** rispetto al programma paese e all'obiettivo specifico?
- Ovvero, sono intervenute modifiche nel contesto di riferimento o nelle strategie di progetto che condizionano il suo grado di coerenza?
- Il bisogno ipotizzato all'inizio è ancora attuale?
- I costi, le procedure e i tempi effettivi garantiscono l'**Efficienza** del progetto?
- L'esecuzione del progetto ha previsto un allungamento dei tempi o una lievitazione dei costi che mettono a rischio il livello di efficienza ipotizzato al momento dell'avvio?
- Le modalità organizzative del sistema di monitoraggio sono adeguate?
- Qual è la probabilità che il progetto raggiunga gli obiettivi prefissati (**Efficacia e Impatto**)
- In fase di realizzazione il progetto conserva il grado di **Sostenibilità** prevista?
- La proiezione dei costi e dei ricavi collegati alle effettive realizzazioni garantisce la sostenibilità finanziaria del progetto?

Le domande di cui sopra sono da considerarsi NON esaustive dell'analisi; sono altresì da considerarsi indicative rispetto agli output che si vogliono ottenere dalla valutazione esterna, ovvero:

1. Analisi esaustiva del progetto, in termini di raggiungimento o meno dei risultati attesi e dei relativi indicatori, avendo come base di riferimento il quadro logico originale e le eventuali modifiche allo stesso;
2. Analisi esaustiva dei punti di forza e debolezza del progetto, facendo raccomandazioni rispetto a: gestione tecnica e finanziaria del progetto; implementazione delle attività; relazione con i partner locali e internazionali del progetto.
3. Raccomandazioni rispetto all'implementazione di progetti simili da realizzarsi nello stesso settore e di progetti simili da realizzarsi nello stesso Paese.

Dal punto di vista strettamente metodologico, la valutazione deve almeno includere:

1. Analisi tratta da fonti secondarie, ossia analisi completa di tutta la documentazione ricevuta da Condivisione fra i Popoli e dai partner relativa al progetto in oggetto e analisi di eventuali documenti settoriali governativi albanesi rilevanti rispetto al settore;
2. Dati tratti da fonti primarie, ossia:
 1. Consultazioni e interviste con lo staff di Condivisione fra i Popoli coinvolto nel progetto (sarà cura del CfP fornire lista e contatti di tale staff);
 2. Consultazioni e interviste con lo staff dei partner locali coinvolti nel progetto (sarà cura di CfP fornire lista e contatti di tale staff);
 3. Consultazioni e interviste con i principali stakeholders locali e nazionali del progetto (sarà cura di CfP fornire lista e contatti di tale staff);

4. Discussioni di gruppo con alcuni tra i beneficiari del progetto, avendo cura di rispettare la “do not harm policy”.

Ownership e riservatezza dei dati e delle informazioni

Tutti i documenti e materiali dovranno essere trattati in maniera confidenziale e non dovranno essere diffusi a una terza parte senza il consenso scritto di Condivisione fra i Popoli. Il consulente inoltre si impegna a non diffondere a una terza parte nessuna delle informazioni confidenziali che possono essere contenute nei documenti. L'utilizzo della valutazione intermedia sarà a unica discrezione di Condivisione fra i Popoli. Tutta la documentazione che Condivisione fra i Popoli renderà disponibile in soft e hard copies dovrà essere restituita alla fine della valutazione. Nessuna parte della valutazione potrà essere riprodotta senza specifica autorizzazione di Condivisione fra i Popoli.

Condivisione fra i Popoli ricerca un consulente/team di consulenti con le seguenti caratteristiche:

1. Laurea specialistica in Scienze Sociali, Politiche, Economiche, Cooperazione o simile da almeno 10 anni.
2. Padronanza delle lingue Italiano e Inglese, parlate e scritte.
3. Esperienza professionale generale:
 1. Esperienza comprovata di almeno 3 anni in monitoraggio e valutazione di interventi di emergenza o sviluppo realizzati in Paesi terzi da Ong, Agenzie UN, Unione Europea e simili;
 2. Previa conoscenza della lingua Albanese (desiderabile)
4. Esperienza professionale specifica:
 1. Comprovata esperienza di almeno 3 anni in valutazione post ante di progetti di sviluppo realizzati in paesi terzi e finanziati da donatori istituzionali (requisito preferenziale sarà comprovata esperienza di progetti finanziati dal Ministero degli Affari Esteri Italiano /DGCS);
 2. Requisito preferenziale sarà comprovata esperienza nell'ambito della cooperazione internazionale nell'area Albania e/o Balcani.
 3. Buona predisposizione a relazionarsi in maniera adeguata e rispettosa a partner di paesi terzi e buona predisposizione alla lettura del contesto locale in maniera adeguata.

Si suggerisce di seguire il format di seguito presentato (che non deve eccedere le 30 pagine, senza gli allegati), tuttavia il consulente può proporre un orientamento differente che però deve comunque contenere i capitoli proposti (cfr. linee guida valutazione MAECI disponibile al seguente link https://www.esteri.it/mae/resource/doc/2020/12/guida_valutazioni.pdf)

- Lista di abbreviazioni e acronimi
- Sintesi
- Dati del progetto e background
- Metodologia Utilizzata
- Analisi e valutazione
- Lezioni apprese e raccomandazioni
- Allegati: agenda; lista delle persone intervistate e consultate; referenza dei documenti consultati; esempi dei format utilizzati; ulteriori informazioni metodologiche se necessario; dati grezzi qualitativi (se appropriato e se non inclusi nell'analisi principale).

Offerta tecnica e finanziaria

L'offerta e questo documento firmato devono essere inviati all'indirizzo email: apg23.albania@gmail.com

Entro e non oltre: 27 Agosto 2021

L'offerta deve includere:

- Espressione di interesse del consulente/società di consulenza rispetto all'appropriazione dei criteri di Selezione e alla comprensione dei TOR e della metodologia proposta;
- Proposta della società e del work plan con anche indicazione temporale e di budget. Si specifica che la consulenza è onnicomprensiva dei costi di trasporto, comunicazione, organizzazione delle interviste, vitto e alloggio, assicurazione e altre spese in loco. **L'importo massimo reso disponibile dal progetto per la consulenza ammonta a 6.000 euro.**
- Copia del CV del/dei consulenti che saranno impiegati nella consulenza e della società di consulenza se esistente.

La mancanza di uno dei documenti di cui sopra porterà alla squalifica del candidato.

La firma del contratto avverrà entro e non oltre il 17/09/2021. La missione in Albania dovrà concludersi entro e non oltre 31/10/2021.

Condizioni di consegna della valutazione

Entro 30 giorni dal rientro dalla missione in Albania il consulente/la società di consulenza è tenuto a consegnare il primo draft che dovrà essere commentato dal personale CfP preposto. Dall'invio dei commenti da parte di CfP, il consulente/la società di consulenza dovrà consegnare il **Report Finale entro e non oltre il 20 Dicembre 2021.**